

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Investimento alla centrale a carbone di Lünen da parte di AET

Lo scorso 5 giugno il popolo ticinese ha deciso di continuare con l'investimento nella centrale a carbone di Lünen più per timori e mancanza chiarezza sul futuro energetico (costi) che per convinzione e trasparenza sugli intendimenti politici.

La politica cantonale, da come mi era parso nei vari "vecchi" discorsi, prima ancora di discutere su Lünen era improntata alle energie rinnovabili, motivo per cui è "strana" la scelta di indirizzarsi... al carbone e con investimenti all'estero.

Motivo per cui mi sento di dover porre alcune domande all'attenzione del Governo cantonale.

1. Chi ha deciso di compartecipare alla costruzione di Lünen, nei primissimi contatti, visto che fondamentalmente la politica cantonale in materia di energie era già più indirizzata alle energie rinnovabili? E sulla base di quali valutazioni?
2. È responsabile solo la Direzione di AET o lo è anche il Governo cantonale?
3. Prima e per la firma del contratto/accordo il Parlamento è stato orientato in anticipo e ha controfirmato l'accordo? E chi lo ha firmato?
4. Quali sono le condizioni favorevoli del contratto per il contribuente ticinese, o meglio di quanti centesimi è il risparmio grazie alla compartecipazione alla costruzione rispetto all'acquisto della corrente al prezzo di mercato?
5. Quali sono le famose clausole vincolanti per la rescissione del contratto con le relative penali?

A queste domande e ad altri punti il cittadino ticinese... non ha avuto risposta e.... DEVE sapere per essere convinto di aver espresso un buon voto.

Giancarlo Seitz